



Università
degli Studi di
Messina

CENTRO DI CRIOGENIA

REGOLAMENTO

(emanato con Decreto Rettorale n. 78 del 18 gennaio 2021)

Art. 1 – Costituzione

E'istituito presso l'Università di Messina, ai sensi dell'art. 41 del vigente Statuto di Ateneo e dell'art. 30 del vigente Regolamento generale, il Centro di Ricerca e di servizio di interesse generale denominato "Centro di Criogenia", di seguito chiamato Centro.

Il Centro ha sede in Messina, Viale F. Stagno d'Alcontres, 31.

La gestione amministrativa e finanziaria del Centro è affidata agli uffici amministrativi dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo.

Art. 2 - Finalità e compiti

Il Centro ha lo scopo di:

1. curare l'approvvigionamento di gas criogenici (elio, azoto) e la loro liquefazione;
2. promuovere la ricerca nell'ambito delle basse temperature;
3. salvaguardare e tutelare le attività di ricerca connesse con il "laboratorio di basse temperature" del MIFT
4. promuovere la divulgazione delle tecniche di produzione, conservazione, trasporto ed uso dei liquidi criogenici;
5. promuovere la divulgazione delle tecniche di vuoto ed ultra-vuoto
6. promuovere azioni volte a soddisfare la necessità di liquidi criogenici interna all'Ateneo

Sono compiti del Centro:

1. la cura e la conservazione del patrimonio tecnologico (liquefattori, linee di recupero, distillatori, pompe da vuoto ecc.) nella sua disponibilità e di consentirne la fruizione;
2. provvedere alla fornitura di elio ed azoto liquidi ai Soggetti istituzionali dell'Ateneo messinese che ne facciano richiesta per scopi di ricerca e di assistenza medica;
3. la ricerca, particolarmente su tematiche connesse con il suo patrimonio scientifico;
4. la diffusione della cultura della fisica delle basse temperature;
5. promuovere la conoscenza delle tecniche criogeniche mediante attività didattica extra universitaria;
6. la programmazione e realizzazione di prodotti editoriali quali guide, cataloghi, libri, pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate, atti di convegni, notiziari, periodici;
7. promuovere corsi di formazione, di aggiornamento professionale e di perfezionamento in campo criogenico e di vuoto, didattico e divulgativo, secondo le normative vigenti in Ateneo;
8. essere punto di riferimento in ambito cittadino e territoriale in relazione alla attualità delle "catene del freddo" con particolare riferimento alle temperature basse ed ultra basse.
9. fornire supporto ai laboratori didattici dei corsi di laurea in Fisica, Chimica, Farmacia, Veterinaria per progettazione e dimensionamento di impianti criogenici e da vuoto e risoluzione di problematiche degli stessi.

10. istituire corsi di formazione di personale tecnico specializzato nella manipolazione e gestione di liquidi criogenici e attrezzature per la loro produzione e corsi di alta formazione sulle tecniche di produzione e misurazione di alto vuoto.

Art. 3 – Afferenza al Centro

Al Centro possono afferire, presentando motivata domanda di afferenza al Comitato tecnico-scientifico e di gestione, i professori e i ricercatori dei settori Scientifico Disciplinari FIS/01/03/04 ed i Soggetti che siano interessati alle attività del Centro e che ne condividano i criteri ispiratori e le finalità.

Sulla richiesta di adesione delibera il Comitato tecnico-scientifico e di gestione con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

L'afferenza al Centro è compatibile con l'afferenza ai Dipartimenti.

Art. 4 – Dotazione del Centro

Al Centro viene assegnato, dall'Amministrazione Centrale un budget annuale per le spese di funzionamento ordinario.

Il Centro può chiedere contribuzione, agli utilizzatori che fruiscono di fondi derivanti da progetti di ricerca internazionali e nazionali, pubblici o privati, in misura pari ai costi dei loro consumi, valutati in base ai prezzi di mercato.

Il Centro dispone altresì degli eventuali finanziamenti e contributi straordinari assegnati dall'Università di Messina, dei fondi derivanti da programmi e progetti di ricerca finanziati da parte di Enti pubblici e privati, dei proventi derivanti da attività conto terzi, dalle eventuali donazioni o lasciti.

Confluiscono nel Centro:

1. le attrezzature scientifiche, tecniche e didattiche storiche, nonché le acquisizioni avvenute tramite specifici finanziamenti assegnati al Laboratorio di Basse Temperature del MIFT e al Centro nel periodo 2002/2019.

Art. 5 – Organi del Centro

Sono organi del Centro:

1. il Direttore;
2. il Comitato tecnico-scientifico e di gestione.

Art. 6 – Direttore

Il Direttore, scelto secondo criteri di specifica e adeguata competenza tra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno dei S.S.D. FIS/01 (s.c. 02/B1) in servizio presso l'Ateneo, è designato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Comitato tecnico-scientifico e di gestione, ed è nominato con decreto rettorale. Dura in carica 3 anni e può essere confermato anche consecutivamente una sola volta.

Il Direttore svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività, garantendo il rispetto delle finalità istituzionali dello stesso;
- b) convoca e presiede il Comitato tecnico-scientifico e di gestione curando l'esecuzione delle relative delibere;
- c) dispone l'utilizzo delle attrezzature, dei beni e dei servizi del Centro e ne cura il buon funzionamento;

- d) presenta al Comitato tecnico-scientifico e di gestione il piano di sviluppo delle attività e le proposte di budget per l'approvazione;
- e) propone al Comitato tecnico-scientifico e di gestione la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, che svolgono attività di ricerca nell'ambito di pertinenza del Centro;
- f) stipula i contratti e le convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati deliberati dal Comitato tecnico-scientifico e di gestione e giusta approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento generale di Ateneo;
- g) stipula le convenzioni e/o i contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
- h) presenta al Comitato tecnico-scientifico e di gestione la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
- i) adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Centro, salva ratifica del Comitato tecnico-scientifico e di gestione nella prima adunanza utile;
- j) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti universitari.

Art. 7 – Comitato tecnico-scientifico e di gestione

Il Comitato tecnico-scientifico e di gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e dai Professori, e i Ricercatori afferenti, nonché dalle unità di Personale tecnico altamente specializzato eventualmente assegnato al Centro.

Il Comitato è convocato dal Direttore, di norma per via telematica, almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta; la seduta è valida se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, tranne i casi in cui è previsto un quorum diverso; in caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore. Il Comitato ha il compito di:

- a) deliberare sulle domande di afferenza al Centro;
- b) approvare il piano di sviluppo delle attività e le proposte di budget da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo;
- c) approvare la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, che svolgono attività di ricerca nell'ambito di pertinenza del Centro, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento generale di Ateneo;
- d) approvare la stipula di convenzioni e/o contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
- e) approvare la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
- f) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Art. 8 – Personale del Centro

Per l'adempimento delle proprie finalità istituzionali il Centro potrà avvalersi fino a due unità di personale tecnico altamente specializzato ed una unità di personale tecnico - amministrativo con il

compito di supportare il Direttore nella gestione amministrativa del Centro. Tali unità sono individuate fra il personale già strutturato dell'Ateneo e sono assegnate al Centro dal Direttore generale dell'Università degli Studi di Messina.

Art. 9 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera del Comitato tecnico-scientifico e di gestione, con la maggioranza qualificata di due terzi dei componenti. La proposta di modifica dovrà essere poi approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ciascuno per le rispettive competenze.

Art. 10 – Disposizione transitoria

Ai fini della costituzione degli organi del Centro, in sede di prima applicazione del presente regolamento, il Direttore, scelto secondo criteri di specifica e adeguata competenza tra i docenti di cui al precedente art. 6, è designato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e sulle richieste di afferenza al Centro, presentate ai sensi del precedente art. 3, delibera il Senato Accademico.